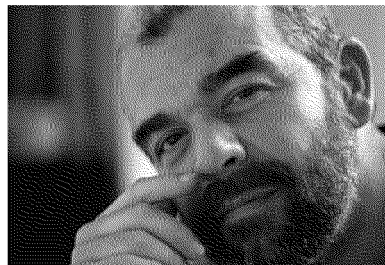


archifotografi / daniela baldo

Una conversazione con Maurizio Marcato

# Architettura come paesaggio dell'uomo



**M**aurizio Marcato, docente della facoltà di design del Politecnico di Milano e fotografo poliedrico, lavora a livello internazionale spaziando dal reportage al ritratto, dall'architettura al paesaggio, dall'arte alla ricerca. Crede nel lavoro di squadra e nel suo studio di Verona lavorano venti creativi.

*Maurizio, come si interfaccia con il progettista che le commissiona un servizio?*

Per l'architetto lo strumento fotografico è fondamentale per raggiungere equilibri estetici grazie al peso della luce. Il fotografo è un veicolo per il progettista. Ritengo fondamentale farmi influenzare dal progettista parlandoci a fondo e preferisco partire dai suoi schizzi iniziali perché spesso in corso d'opera il progetto perde la sua essenza.

*Qual è l'architettura che è riuscito ad interpretare meglio nella sua esperienza e qual è*

*stata la chiave di riuscita?*

La Ferrari a Maranello di Fuksas. C'è stato un ottimo dialogo preliminare con Fuksas sulla nascita del progetto. Sono partito dai suoi schizzi originali iniziali e sono riuscito ad avere parecchi attori in scena.

*Attori... quanto è importante la presenza della figura umana nei suoi scatti di architettura?*

Assume un ruolo chiave. A volte ci sono architetture che non si riescono a riempire. L'uomo è in grado di dare la dimensione. L'architettura senza l'uomo perde consistenza. Nella mia antologia "It's my book" la sezione tematica architettonica si intitola proprio "I paesaggi dell'uomo".

*Lei scrive: "Oggi il fotografo non è un semplice scrivano ma ha senso solo quando diventa poeta e scrittore". Quando un fotografo diventa artista?*

Fotografare è un'arte. Con macchine che fanno tutto da sole chiunque oggi fotografa, ma certamente non tutti sono artisti. Il

fotografo deve indubbiamente avere esperienza e capacità tecniche. Ma c'è prima di tutto la necessità di restituire dimensione a quello che finisce sul bidimensionale. Io non lavoro mai con automatismi che tendono ad appiattire tutto. Il fotografo deve saper interpretare l'opera con un'altra opera. Se ciò non avviene, si banalizza la fotografia che diventa semplicemente un rilievo. Artista non è chi registra alla rinfusa il mondo che ha intorno ma chi sa cogliere nel caos forme, luci, prospettive e dimensioni.

*Che ruolo ha l'arte della fotografia per l'architettura?*

Il fotografo diventa per il progettista/architetto un sistema di controllo per la riuscita della sua opera. La fotografia è in grado di controllare gli spazi architettonici. L'affiancamento del fotografo fin dall'inizio potrebbe regalare molto all'architettura.

L'interpretazione di un fotografo rileva infatti eventuali scenari

squilibrati. Ai miei studenti della Facoltà di Design dico sempre: rilevate attraverso la fotografia quello che state facendo. La fotografia è uno strumento di studio per il progettista.

*Che consiglio darebbe ad un architetto per creare una architettura che funzioni non solo nella veste spaziale tridimensionale, ma anche in due dimensioni?*

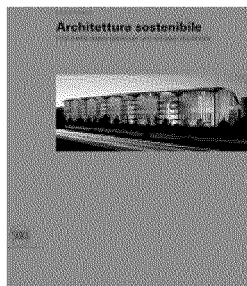
Non è facile: sicuramente l'architetto deve usare la fantasia per capire cosa vuole ottenere come risultato. Non deve dimenticare neanche per un secondo la luce. Deve usare colori e materiali. Il progetto architettonico che utilizza la luce proprio come volumi architettonici, mi permette non solo di documentare l'opera, ma di ottenere facilmente delle opere. Io lavoro sempre con la luce naturale e con quella artificiale dell'edificio. Con le molteplici variabili di luce che una giornata può avere, un'architettura può cambiare in moltissimi modi.



## io archilibri /

**Architettura sostenibile**

*Una scelta responsabile per uno sviluppo equilibrato*  
di Gianluca Minguzzi  
Skira - 288 pp – bilingue – euro 49,00

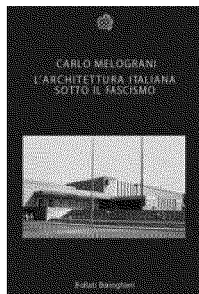


Per il settimo anno Fassa Bortolo e la Facoltà di Architettura di Ferrara hanno promosso il Premio Architettura Sostenibile per dare visibilità e sostenere l'opera dei progettisti impegnati nella ricerca del migliore equilibrio tra l'uomo e l'ambiente. Dopo quello del 2006, questo volume raccoglie le opere e le tesi di laurea delle edizioni 2007 e

2008. Con contributi di Thomas Herzog, Hermann Kaufmann, Matteo Thun, Luigi Prestinzenza Puglisi e Marcello Balzani.

**Architettura italiana sotto il fascismo**

*L'orgoglio della modestia contro la retorica monumentale 1926-1945*  
di Carlo Melograni  
Bollati Boringhieri  
320 pp – 275 ill. – euro 24,00

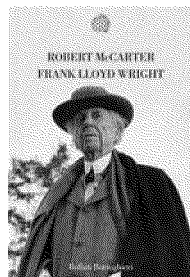


Il libro traccia il bilancio dell'architettura di un ventennio nell'Italia fascista. I giovani usciti dalle facoltà universitarie aderiscono al regime e reclamano la progettazione di opere pubbliche con criteri che le distinguono da quelle realizzate dai governi precedenti. Nei contrasti che ne seguono sono gli accademici ad avere la meglio, proponendo lo stile più aderente al "culto del

littorio" che caratterizza gli sventramenti compiuti in tanti centri storici. Quando cade l'illusione di poter realizzare grandi lavori vengono realizzate le opere più riuscite, senza pretese monumentali ma legate ai bisogni e ai desideri della vita di tutti i giorni.

**Frank Lloyd Wright**

di Robert McCarter  
Bollati Boringhieri  
271 pp – euro 20,00



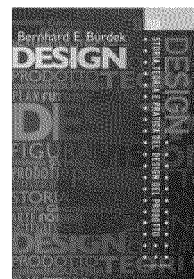
A cinquant'anni dalla morte la biografia di Frank Lloyd Wright architetto è narrata da un architetto e si focalizza sul suo esercizio di una disciplina strettamente legata alle circostanze sociali, economiche, ambientali, politiche e culturali del tempo e del luogo in cui visse. Durante la sua vita e la sua carriera Wright realizzò opere caratterizzate da una profonda diversità formale, materiale e spaziale, ma origina-

te dallo stesso principio: l'integrazione di spazio, funzione, costruzione e natura all'insegna di un'architettura organica in cui l'edificio, gli arredi, la decorazione e anche gli alberi divengono una cosa sola.

**Design**

*Storia, teoria e pratica del disegno industriale*

di Bernhard E. Bürdek  
Gangemi Editore  
464 pp – euro 38,00

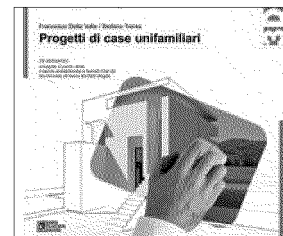


"Oggi la vita della maggioranza delle persone non sarebbe più concepibile senza il design". La prima edizione di questo libro nel 1991 offrì per la prima volta un'informazione esauriente del fenomeno design: come nasce, come si manifesta nei diversi paesi del mondo, quali teorie ha generato. Il nuovo testo ampliato e aggiornato è stato tradotto su iniziativa dell'ISIA di Firenze,

arricchito della presentazione di Fulvio Carmagnola e si propone quale libro di testo di base per le Scuole di Design e fonte di riflessioni e di stimoli per studiosi, imprenditori, quadri delle imprese impegnate nell'innovazione di prodotti e di servizi.

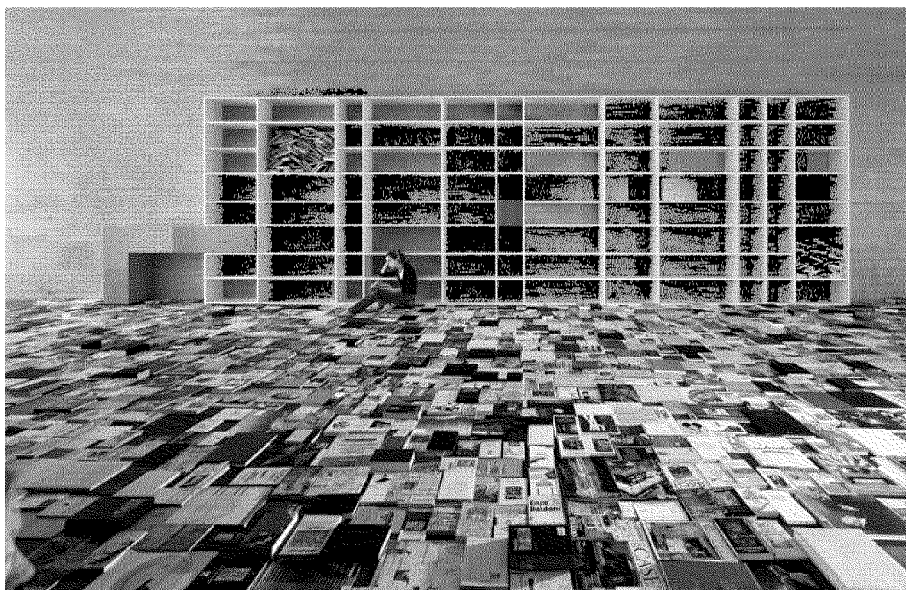
**Progetti di case unifamiliari**

*18 abitazioni sviluppate in piante, alzati e sezioni architettoniche in formato CAD 2D*  
di Francesco Della Valle, Stefano Trenta - Dario Flaccovio Editore  
274 pp con CD - euro 55,00



18 progetti illustrano soluzioni e idee originali che spaziano dalla casa totalmente interrata al nucleo abitativo ispirato all'involucro scorrevole di una scatola di fiammiferi o, ancora, all'elemento scultoreo ottenuto per sottrazione di materia. Il DVD allegato contiene immagini e filmati che illustrano al meglio i progetti. All'interno delle abitazioni le architetture sono volu-

tamente portate all'estremo dei concetti a cui sono ispirate, nate con l'idea di colpire l'immaginazione di chi le osserva, fatte di spazi aperti interni all'abitato, trasparenze celate, corti nascoste alla vista ma in grado di proiettare uno scorcio di paesaggio fra le mura domestiche, mantenendo la dovuta privacy.



Alcuni scatti di Maurizio Marcato: in alto, la sede Ferrari di Foksas a Maranello. Libreria, foto realizzata per Lago Studio. A sinistra, un'immagine della serie "la mano dell'uomo".

### It's my book

di Maurizio Marcato  
Wald Edizioni Srl  
216 pp - f.to 31x23 - euro 45,00

Antologia fotografica di Maurizio Marcato. Consultabile su [www.maurizionarcato.com](http://www.maurizionarcato.com), il volume è in vendita presso i bookshop della Triennale di Milano, del MART di Rovereto e del Lingotto a Torino. Disponibile anche presso l'Archivolto a Milano, la libreria Ghelfi & Barbato a Verona, il Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri di Verona e Mede Srl a Padova

